

VAIANO CREMASCO – Si marcia fino a Mathausen per non dimenticare

By [silvia*](#) On 18 settembre 2012 · [Leave a Comment](#)



LA CONFERENZA STAMPA DI IERI POMERIGGIO

VAIANO CREMASCO – I Marciatori della Pace partiranno giovedì verso le 8.30 dal parco Fiano (per ricordare i titolari della ditta Sacet, di cui uno morì in un lager nazista in quanto ebreo) di Vaiano Cremasco (anche se la marcia si avvierà in effetti dalla scuola media di Bagnolo Cremasco, l'assembramento è a Vaiano) diretti a Mauthausen dove arriveranno domenica con 132 persone, che marceranno o che viaggeranno su due pullman messi a disposizione da volontari (importantissimo l'aiuto di Auser, Combattenti e Reduci, Polisportiva e Donatori di Vaiano).

Per il tratto da Bagnolo a Soncino (comuni aderenti: Bagnolo, Vaiano, Monte, Palazzo Pignano, Pandino, Trescore Cremasco, Cremosano, Pianengo, Ricengo, Offanengo, Romanengo, Campagnola Cremasca e Soncino), saranno i ragazzi delle scuole aderenti (la media di Vaiano e di Bagnolo – con ragazzi anche di Monte – la media Berinzaghi di Pandino – con ragazzi anche di Palazzo – l'istituto Marconi di Trescore Cremasco – con ragazzi di Cremosano – l'istituto Primo Levi di Sergnano, l'istituto Falcone e Borsellino di Romanengo e Offanengo e l'istituto Giovanni XXIII di Soncino) a percorrere la prima parte di viaggio. Si tratta di 15 ragazzi, sette maschi e sette femmine, per ciascuno degli otto istituti aderenti. 120 ragazzi per 38 chilometri di staffetta.

Da Soncino, saranno gli adulti a correre, un'ora per podista, fino a Bolzano.

Quindi il Brennero sino al Castello di Hartheim - Schloss Hartheim , dove venivano uccisi i disabili (317 chilometri) sarà coperto in bicicletta (un'ora e mezza per partecipante, tra cui Ivan Quaranta).

Poi dal Linz si raggiungerà Mauthausen con 22 chilometri di staffetta sempre in bicicletta.

Le tappe sono luoghi neri della storia nazista: Bolzano, terra di deportazione, e il Castello in cui si facevano esperimenti anche di eugenetica.

L'esperienza si concluderà di fronte al muro degli italiani nel lager dove furono deportate circa 200mila persone e che fu liberato il 13 maggio.

I Marciatori si recano nei luoghi dello sterminio nazista dal 1991 (avendo coinvolto, si stima, scuole escluse, 350 persone) e hanno stretto tante collaborazioni interessanti, come ad esempio quella con **Carla Giacomozzi** del centro di Bolzano, che era ieri in conferenza stampa per presentare l'iniziativa, che la sera ha tenuto un incontro sullo sterminio nazista a Soncino (occasione anche per ricordare il marciatore **Luigi Bianchetti**, morto due anni fa, era presente anche **Gio' Bressanelli**) e che aspetterà il gruppo a Bolzano, da dove erano partiti ben cinque treni carichi di persone verso i lager tedeschi.



L'ASSESSORE DI PALAZZO PIERALBERTO CASTOLDI, IL SINDACO DI VAIANO DOMENICO CALZI, MASSARI, ALCHIERI E GIACOMOZZI. IN PIEDI, MANENTI
Tra i nuovi collaboratori dei Marciatori della Pace, presieduti da **Gianni Alchieri**, c'è **Carlo Massari** di Ricengo, che è stato in campo di lavoro tedesco a Borchsen per 23 mesi e che ieri ha letto parti del suo diario, raccontando della kapò bionda in pantaloncini che li minacciava con il gatto a nove code e di quanta paura ha avuto durante la prigionia, tanto da non parlare quasi mai. "Ho visto atrocità, nefandezze e soprusi, subendo angherie sia dai militari tedeschi che dalle guardie".

Il motto del viaggio viene dal libro "106 giorni di un ragazzo di 17 anni deportato a Mathausen" del soncinese **Alessandro Roncaglio**.

Che ci sia bel tempo o tiri tempesta, giovedì si parte, perché, come ha detto l'organizzatore **Agostino Manenti**, "non c'è un piano B, o è così, o è così".



PRISCILLA, MARIA E MARTA

Durante il pomeriggio sono state premiate anche le tre studentesse medie che hanno realizzato i loghi della marcia che sono stati riprodotti sulle magliette. Si tratta di Priscilla Tsasa Manga della 2A di Vaiano Cremasco, di Marta Terranova della 3D di Trescore Cremasco e di Maria Tommasoni della 3B di Soncino. Hanno disegnato una scarpa da corsa di tutti i colori della bandiera della pace, un manifesto in stile nazista che riporta, a formare una croce, gli anni 1945 – 2012 e ritratto in bianco e nero la cancellata di filo spinato del lager.



premiazioni di priscilla – maria e marta : MARTA



premiazioni di priscilla – maria e marta : MARIA



premiazioni di priscilla – maria e marta : PRISCILLA E ALCHIERI

Tagged with: [agostino manenti](#) • [carla giacomozzi](#) • [gianni alchieri](#) • [marciatori per la pace](#) • [maria tommasoni](#) • [marta terranova](#) • [mauthausen](#) • [priscilla tsasa manga](#)